

Cantor che vuoi la morta sposa, e al cieco
 Regno corri dell'ombre e dell'oblio,
 Non t'incresca se innanzi a quello speco
 Giunsi con questi incliti spiriti anch'io.

Tormentoso ne trae fin qui con teo
 Di saper del tremendo aere desio:
 L'Erebo tutto, e quanto arcano ha seco
 Fia schiuso al canto ove ragiona un Dio.

Vanne, e in dono il Ver porta all'affannate
 Anime nostre; e tu ben sai che ai cuori
 Sposa prima e divina è Veritate.

E noi qui sino al ~~momento~~^{tornar} tuo felice
 Starem la terra a ricoprir d'allori
 Per l'orme tue, per l'orme d'Euridice

